

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 marzo 2024, n. 100
VAS-2024-VER-VAL - Pratica SUAP n. 32812 del 23/03/2020 - Progetto di ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari sito nel Comune di Altamura (BA) - (ex art. 8 D.P.R. 160 del 07.09.2010). Ditta: AGRI VIESTI S.R.L. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) comprensiva di Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.). PARERE MOTIVATO ex artt. 12 e 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"*;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. *"Norme in materia ambientale"*, con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva Habitat"* e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006 *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto *"Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. 190 del 30/5/2022 e n. 220 del 22/6/2022 rispettivamente di conferimento dell’incarico di Posizione Organizzativa di tipologia a) denominato *“Coordinamento VAS”* dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica alla avv. Rosa Marrone e di presa d’atto della decorrenza del medesimo incarico a far data 31/5/2022 nella qualifica di Responsabile di Procedimento dei Procedimenti VAS di competenza regionale;

VISTA la nota prot. 35633 del 22/01/2024 avente ad oggetto *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”* con cui si stabiliva che il dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy inquadrato nell’area dei funzionari e dell’elevata qualificazione, in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale, svolgesse funzioni tecnico procedurali nell’ambito dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 324 del 27/07/2021, con è stato attribuito, tra gli altri, l’incarico di responsabilità equiparato a Posizione Organizzativa, denominato *“Valutazione Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale”* al Dott. Giovanni Zaccaria, funzionario tecnico regionale;

VISTA l’assegnazione del presente procedimento e della relativa attività istruttoria alla avv. Rosa Marrone (RdP) e al dott. Giacomo Sumerano (funzionario istruttore), supportati dall’esperto PNRR assegnato;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”*.

PREMESSO CHE:

- in data 23/03/2020, prot. n. 22021 del 23/03/2020 - Pratica SUAP n. 32812, la ditta AGRI VIESTI s.r.l. ha presentato, presso il SUAP Associato Sistema Murgiano del Comune di Altamura, istanza per la variazione dello strumento urbanistico vigente per l’ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari, sita nel Comune di Altamura, S.P. n. 235 Altamura - Santeramo al Km. 1+262, in Catasto al Foglio di Mappa 168 particelle 598 - 600 (parte);
- ricorrono i presupposti previsti dall’articolo 8 del D.P.R. 160/2010 per l’attivazione della variante allo strumento urbanistico in quanto l’intervento richiesto risulta in contrasto con la vigente normativa urbanistica ed edilizia, trattandosi di ampliamento di attività produttiva esistente con destinazione (artigianale - attività produttiva esistente - art. 49 delle N.T.A.) non conforme alla destinazione urbanistica dell’area in ampliamento (agricola), come attestato dal III Settore - Sviluppo e Governo del Territorio del Comune di Altamura con la scheda istruttoria tecnica trasmessa con nota prot. n. 7995 del 27/01/2022;
- con nota prot. n. 65230 del 18/07/2022 veniva indetta Conferenza di Servizi decisoria convocata ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/2010 e ai sensi dell’art. 14 comma 2 della Legge n. 241/90 e s.m.i. con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della legge medesima;
- in occasione della seduta di C.d.S. del 25/01/2023, con nota prot. n. 7757 del 25/01/2023 il Dirigente del III Settore del Comune di Altamura, per quanto di competenza del Servizio Ambiente ed Ecologia – Ufficio V.A.S. del Comune di Altamura, trasmetteva l’atto di formalizzazione della proposta di piano e precisazioni per la Regione Puglia (allegato al verbale n°3 della C.d.S. del 25/01/2023);
- con nota prot. n. 26499 del 16/03/2023 veniva trasmessa alla Regione Puglia la documentazione integrativa prodotta dalla ditta istante, ai fini della verifica di assoggettabilità a V.I.A. e V.Inc.A;
- con D.D. n. 141 del 18/04/2023 il Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia escludeva il progetto dalla VIA, prevedendo comunque, nel quadro delle condizioni ambientali, la necessità di effettuare una

Valutazione di Incidenza di 2° livello;

- con nota prot. n. 11066 del 20/07/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia invitava l'autorità procedente a dar seguito agli adempimenti di cui all'art. 9 e, in particolare, ai commi 2 e 3 della L.R. 44/2012, nell'ambito della procedura coordinata ex art. 17 commi 1 e 2;
- con nota prot. n. 72728 del 26/07/2023 il SUAP Associato Sistema Murgiano del Comune di Altamura dava avvio alla consultazione preliminare del procedimento VAS comprensivo di VInCA, secondo le modalità di cui agli artt. 9 e 17 della L.R. 44/2012. Nella nota veniva altresì comunicato il link attraverso cui acquisire la relativa documentazione:

<https://suwebdownload.azurewebsites.net/Download.aspx?IDP=68cfe924-f7ad-4e00-86fd-0f5753524937&IDT=95d9d1c7-3ae3-40d6-88aa-dab4fc4ec858>;

- nel corso della suddetta consultazione preliminare di VAS pervenivano via PEC i seguenti contributi/pareri/osservazioni:
 1. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, per il tramite del SUAP Associato Sistema Murgiano del Comune di Altamura, con nota prot. 14944 del 13/12/2023, acquisita in data 22/12/2023 al n. 21982 di protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- con nota prot. n. 114773 del 01/12/2023, acquisita al prot. n. 20698 del 01/12/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il SUAP Associato Sistema Murgiano del Comune di Altamura trasmetteva l'istanza per l'avvio della consultazione pubblica della procedura coordinata VAS comprensiva di VInCA, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012, per cui, attraverso lo stesso link sopra richiamato, era possibile consultare la documentazione progettuale;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, provvedeva, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera b) della L.R. 44/2012, a pubblicare la stessa sul Portale Ambientale regionale al link https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/4f6b307a-9c54-4df5-9416-b181852e476f/0 affinché chiunque potesse esprimere le proprie osservazioni entro il termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di trasmissione della notifica di avvio del procedimento amministrativo ex artt. 7, 8 della L. 241/90, avvenuta con nota prot. n. 21662 del 19/12/2023;
- nel corso della consultazione pubblica VAS pervenivano via PEC i seguenti contributi/pareri/osservazioni:
 1. Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, con nota prot. n. 10674 del 22/12/2023
 2. Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, con nota prot. n. 18361 del 15/01/2024
- data la conclusione della consultazione pubblica per l'espressione dei contributi di competenza, con pec del 22/01/2024, acquisita in medesima data al prot. unico regionale n. 34888, l'autorità procedente inviava la documentazione aggiornata a seguito delle osservazioni pervenute e comunicava la conclusione della consultazione pubblica;
- con pec del 08/02/2024, acquisita in data 21/02/2024 al prot. unico regionale n. 92112, l'ARPA Puglia trasmetteva le proprie osservazioni, recepite nel parere motivato nella misura dei rilievi attinenti a quanto già evidenziato nell'attività istruttoria condotta ex art. 11 co. 4 della Lr 44/2012.

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che, nell'ambito della presente procedura VAS:

- l'autorità procedente è il SUAP Associato Sistema Murgiano del Comune di Altamura;

- l'autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 44/2012;
- il Piano in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., è soggetto altresì a Valutazione di Incidenza, interessando aree ricomprese nella Rete Natura 2000;
- l'autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente "ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti" è il Servizio VIA e VINCA, presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012, la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza.

VISTO il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli adempimenti di cui all'art. 12 della L.R. n. 44/2012.

ESAMINATI i contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di consultazione pubblica, le relative controdeduzioni e il Rapporto Ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria contenente le osservazioni/prescrizioni della Sezione Autorizzazioni Ambientali nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto Ambientale, disponibile sul portale ambientale regionale.

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso del procedimento, si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico- istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato relativo al Progetto di ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari sito nel Comune di Altamura, reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla L.R. 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI, con le seguenti prescrizioni da recepire nel Rapporto Ambientale (RA) e negli atti oggetto della procedura di VAS:

- A. integrare il paragrafo dedicato agli esiti della consultazione preliminare con gli esiti della fase di scoping, dando evidenza dei contributi pervenuti e delle eventuali modalità di recepimento degli stessi in fase di stesura della documentazione di progetto e del Rapporto Ambientale;
- B. integrare nel RA un paragrafo descrittivo dell'iter per l'elaborazione del P/P (aspetti procedurali, attività tecniche, incontri) con riferimento a quanto già svolto e a quanto si prevede per le fasi future, e illustrare le modalità di integrazione tra le attività di pianificazione e quelle di valutazione ambientale, nonché le modalità di attuazione della proposta e la necessità di ulteriori autorizzazioni specifiche per l'esecuzione degli interventi previsti;
- C. al capitolo 3 del RA integrare la descrizione degli obiettivi e delle azioni previste con indicazione di eventuali priorità definite anche sulla base degli obiettivi e della caratterizzazione ambientale. Gli obiettivi di Piano devono essere articolati in obiettivi generali ed obiettivi specifici, e devono comprendere aspetti sociali, economici, funzionali, culturali, oltre che ambientali. Ai fini VAS, fondamentali sono gli *obiettivi ambientali specifici*, ovvero obiettivi espliciti circa modalità di uso, quantità e qualità delle risorse ambientali, che serviranno per misurare l'efficacia del Piano sul contesto ambientale di riferimento. Gli obiettivi specifici, soprattutto ambientali, devono essere concreti, misurabili e valutabili; essi devono corrispondere ai mezzi e alle azioni attivati dal Piano e la loro descrizione e il loro livello di conseguimento devono essere misurabili attraverso l'utilizzo di indicatori. Sarebbe opportuno, dunque, stilare una lista di azioni e obiettivi ambientali specifici che possano rendere evidente come l'intervento proposto è volto a migliorare l'impatto ambientale dei processi aziendali;
- D. in seguito a quanto prescritto alla lettera precedente, aggiornare l'analisi di coerenza interna, descrivendo le sinergie tra il sistema degli obiettivi generali e specifici di progetto (in particolare quelli ambientali specifici) ed il sistema delle azioni di Piano, al fine di individuare eventuali situazioni di incoerenza e, conseguentemente, indicare le relative modalità di gestione. Sarebbe utile, ad esempio, sviluppare l'analisi di coerenza interna attraverso una matrice che metta in relazione ciascun obiettivo generale

e specifico, con ogni azione di Piano (giudizio sintetico-qualitativo), argomentando adeguatamente le interazioni riscontrate;

- E. integrare la definizione del quadro programmatico di riferimento, descritto al capitolo 2 del RA, estendendo la lista dei Piani/Programmi di livello regionale, al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, al Piano Triennale per la Tutela dell'Ambiente (PTTA), Al Piano Regionale di Qualità dell'Aria, al Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ed ulteriori Piani/Programmi di livello locale riguardanti ad esempio i rifiuti, la qualità dell'aria, etc;
- F. aggiornare/integrare la verifica di coerenza esterna descritta al capitolo 2 del RA, mettendo in relazione gli obiettivi della proposta in esame (di cui alla prescrizione C.) con tutti gli obiettivi dei Piani/Programmi ritenuti pertinenti al Piano, estendendo l'analisi anche ai piani indicati alla precedente lettera E., al fine di mettere in evidenza eventuali incoerenze tra i medesimi e, dunque, le modalità di gestione delle stesse, e dando evidenza di come si è tenuto conto, durante la stesura del progetto, dei vari Piani/Programmi vigenti o in fase di approvazione. Sarebbe opportuno supportare la parte descrittiva dell'analisi, con una matrice di coerenza che metta in relazione le azioni e gli obiettivi (soprattutto quelli specifici ambientali) del progetto, con quelli dei predetti Piani/Programmi. Ciò anche al fine di valutare come il Progetto si inserisce nelle strategie di sviluppo del territorio interessato;
- G. aggiornare/integrare l'analisi del contesto ambientale oggetto del capitolo 4 del RA, attraverso:
- l'aggiornamento temporale dei dati presentati, attingendo da banche dati più aggiornate;
 - l'uso di indicatori di contesto che consentano di "misurare" lo stato dell'ambiente, verificandone la coerenza con gli indicatori già definiti (o da definire) nelle successive fasi di analisi degli impatti, delle misure di mitigazione e del sistema monitoraggio, al fine di definire uno scenario di riferimento quanto più coerente possibile e rendere le predette analisi più efficaci;
 - l'analisi delle tematiche "Assetto Igienico Sanitario e Traffico" per la componente ambientale "Ambiente Antropico" e della tematica "Energia", sulle quale l'attuazione del progetto potrebbe avere influenza e nei confronti della quale si prevede anche di attuare delle misure di mitigazione;
- H. integrare al paragrafo 5.2.2 del RA la descrizione dello "scenario di riferimento", descrivendo l'evoluzione naturale di tutti punti di forza e di debolezza individuati/individuabili nella caratterizzazione dell'ambito territoriale, tenendo conto anche degli effetti dovuti a fenomeni esterni al Progetto (variabili esogene), come ad esempio la potenziale espansione insediativa delle aree limitrofe in funzione delle attuali attività in esse presenti o la diversa destinazione d'uso delle stesse. Rivedere l'analisi degli impatti dello scenario di riferimento, indicati nel RA, alla luce dei potenziali impatti positivi sulla componente "Suolo e Sottosuolo" dovuti al mancato cambio di destinazione d'uso delle aree agricole, nonché degli impatti negativi sulla tematica "Assetto socio-economico" per la mancata generazione dei "12" posti di lavoro previsti nel Piano, o ancora degli impatti positivi sulla componente "Acqua" e sulla tematica "Rifiuti", dovuti ai mancati consumi da parte dei macchinari e dei lavoratori previsti dall'ampliamento dell'impianto;
- I. integrare nel RA un capitolo dedicato alla definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale ritenuti pertinenti al progetto, dedotti da quelli enunciati dalle normative internazionali, nazionali e regionali, quali ad esempio l'Agenda 2030. La Strategia dell'Unione Europea per lo Sviluppo Sostenibile, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Dare evidenza di come si sia tenuto conto degli Obiettivi di Protezione Ambientale durante il processo di redazione della proposta progettuale e di come quest'ultimo (attraverso le sue azioni) può contribuire al raggiungimento degli stessi. Effettuare una verifica di coerenza/sinergia tra gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale e quelli del Piano (cfr. prescrizione E.), sia argomentativa che matriciale, e indicare le modalità di gestione delle eventuali situazioni di incoerenza individuate, da integrare eventualmente nella lista delle azioni di mitigazione da mettere in atto, o addirittura attraverso modifiche progettuali;
- J. integrare l'analisi dei potenziali impatti della proposta di ampliamento sull'ambiente, con particolare

riguardo, ad esempio, a quelli generabili sulla componente “suolo e sottosuolo” in termini di aumento di “consumo di suolo” e perdita di “superficie permeabile”, o ancora a quelli generabili sulla tematica “rifiuti” in virtù dell’aumento della capacità produttiva e del personale presente nell’impianto. Inoltre, al fine di rendere l’analisi più efficace e di fornire una base utile per la successiva fase di monitoraggio, sarebbe opportuno che a ciascun impatto (sia positivo che negativo) fosse associato un opportuno indicatore di contributo, da correlare sia agli indicatori di contesto (cfr. prescrizione G), che agli indicatori di monitoraggio (cfr. prescrizione M);

- K. integrare l’analisi delle misure di mitigazione con quelle necessarie per ridurre gli impatti sulla componente “Energia”. Inoltre, sarebbe opportuno correlare le misure di mitigazione previste, agli indicatori associati ai relativi impatti, al fine di poter avere una misura certa degli impatti negativi e stabilire se le misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti attesi;
- L. rivedere/integrare l’analisi delle alternative presentate nel RA, descrivendo adeguatamente le alternative analizzate e svolgere una valutazione comparative di queste con la soluzione finale scelta, sia in termini di sviluppo sociale, economico e tecnologico, sia e soprattutto in termini di effetti ambientali, anche facendo uso di un’analisi di tipo SWOT a supporto della decisione finale. Sarebbe opportuno basare la valutazione su un’analisi degli effetti delle azioni attuate dagli scenari considerati, su tutte le componenti ambientali come definite alla precedente lettera G., anche mediante l’ausilio di matrici ambientali, al fine di evidenziare come la scelta fatta sia la più coerente agli “obiettivi di protezione ambientale” e agli obiettivi del Piano stesso e con un minore impatto ambientale (così come, tra l’altro, illustrato al paragrafo 5.2 del RA, per lo scenario di riferimento - alternativa 0, senza l’attuazione del progetto). Per ciascuno scenario alternativo individuato, inoltre, deve essere indicata l’allocazione delle risorse finanziarie, la tipologia di azione/intervento e la loro localizzazione, nonché le modalità di attuazione e gestione;
- M. integrare nel RA un vero e proprio Piano di Monitoraggio Ambientale, attraverso la definizione, per ciascuna componente ambientale analizzata nel RA, di opportuni indicatori di monitoraggio che consentono di misurare:
- l’attuazione delle azioni del Piano che hanno effetti positivi o negativi sugli obiettivi di sostenibilità specifici del Piano e delle misure di mitigazione/compensazione, (indicatori di processo);
 - gli effetti significativi positivi e negativi sull’ambiente dovuti all’attuazione delle azioni del Piano compresi eventuali effetti imprevisti. Tali indicatori misurano, quindi, la variazione del contesto imputabile alle azioni del Piano, (indicatori di contributo).

Per ciascun indicatore, inoltre, dovrà essere riportato il valore di riferimento, l’unità di misura, la fonte, la modalità e i tempi di acquisizione. Il Piano di Monitoraggio, infine, così come già indicato nel RA, dovrà descrivere: i meccanismi di riorientamento del Piano in caso di effetti negativi imprevisti per renderlo coerente con gli obiettivi di sostenibilità fissati; la periodicità con cui è prodotto il rapporto di monitoraggio; le modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività di monitoraggio, in riferimento ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico; le responsabilità relative alla rilevazione, acquisizione, elaborazione dei dati, interpretazione e valutazione, formulazione delle proposte di riorientamento del Piano; le risorse economiche adeguate a garantirne la realizzazione.

- N. aggiornare la SNT in seguito all’aggiornamento del RA in ottemperanza alla precedenti prescrizioni e sintetizzare i contenuti;
- O. recepire negli elaborati dell’Aggiornamento di Piano, le prescrizioni della Valutazione d’Incidenza, come riportate nella sezione J della parte 4 della scheda istruttoria, ovvero:
- fare propri tutti gli interventi di mitigazione previsti nello studio e che qui si intendono integralmente recepiti;

- recepire le prescrizioni previste dalla Determinazione Dirigenziale n. 141 del 18/04/2023 del Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia, oltre che:
 - durante tutte le operazioni previste in progetto, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto ambientale esistente siano evitate, anche in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva esistente;
 - nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare i muretti a secco, le specchie, le siepi, i filari alberati, caratterizzanti il paesaggio agrario.

Si rammenta, per quanto riguarda il prosieguo procedimentale, che:

- ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012, *“la VAS costituisce per i piani e programmi”* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *“parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione”*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *“il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione”*
- secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *“L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma”*
- secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *“L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione”*
- ai sensi dell'art. 17 del TUA e dell'art. 14 della L.R. n. 44/2012, *“La decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*
 - a. *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
 - b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
 - c. *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18”.*

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS, comprensiva di VINCA, del Progetto di ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari sito nel Comune di Altamura, pertanto non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VINCA, del Progetto di ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari sito nel Comune di Altamura.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza che** sul portale ambientale regionale, al seguente link:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/4f6b307a-9c54-4df5-9416-b181852e476f/0

è disponibile la Scheda istruttoria relativa al Progetto di ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari sito nel Comune di Altamura;

- **di esprimere** ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012, il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VINCA, relativo al Progetto di ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari sito nel Comune di Altamura, alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni seguenti:

- A. integrare il paragrafo dedicato agli esiti della consultazione preliminare con gli esiti della fase di scoping, dando evidenza dei contributi pervenuti e delle eventuali modalità di recepimento degli stessi in fase di stesura della documentazione di progetto e del Rapporto Ambientale;
- B. integrare nel RA un paragrafo descrittivo dell'iter per l'elaborazione del P/P (aspetti procedurali, attività tecniche, incontri) con riferimento a quanto già svolto e a quanto si prevede per le fasi future, e illustrare le modalità di integrazione tra le attività di pianificazione e quelle di valutazione ambientale, nonché le modalità di attuazione della proposta e la necessità di ulteriori autorizzazioni specifiche per l'esecuzione degli interventi previsti;
- C. al capitolo 3 del RA integrare la descrizione degli obiettivi e delle azioni previste con indicazione di eventuali priorità definite anche sulla base degli obiettivi e della caratterizzazione ambientale. Gli obiettivi di Piano devono essere articolati in obiettivi generali ed obiettivi specifici, e devono comprendere aspetti sociali, economici, funzionali, culturali, oltre che ambientali. Ai fini VAS, fondamentali sono gli *obiettivi ambientali specifici*, ovvero obiettivi espliciti circa modalità di uso, quantità e qualità delle risorse ambientali, che serviranno per misurare l'efficacia del Piano sul contesto ambientale di riferimento. Gli obiettivi specifici, soprattutto ambientali, devono essere concreti, misurabili e valutabili; essi devono corrispondere ai mezzi e alle azioni attivati dal Piano e la loro descrizione e il loro livello di conseguimento devono essere misurabili attraverso l'utilizzo di indicatori. Sarebbe opportuno, dunque, stilare una lista di azioni e obiettivi ambientali specifici che possano rendere evidente come l'intervento proposto è volto a migliorare l'impatto ambientale dei processi aziendali;
- D. in seguito a quanto prescritto alla lettera precedente, aggiornare l'analisi di coerenza interna, descrivendo le sinergie tra il sistema degli obiettivi generali e specifici di progetto (in particolare quelli ambientali specifici) ed il sistema delle azioni di Piano, al fine di individuare eventuali situazioni di incoerenza e,

conseguentemente, indicare le relative modalità di gestione. Sarebbe utile, ad esempio, sviluppare l'analisi di coerenza interna attraverso una matrice che metta in relazione ciascun obiettivo generale e specifico, con ogni azione di Piano (giudizio sintetico-qualitativo), argomentando adeguatamente le interazioni riscontrate;

- E. integrare la definizione del quadro programmatico di riferimento, descritto al capitolo 2 del RA, estendendo la lista dei Piani/Programmi di livello regionale, al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, al Piano Triennale per la Tutela dell'Ambiente (PTTA), Al Piano Regionale di Qualità dell'Aria, al Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ed ulteriori Piani/Programmi di livello locale riguardanti ad esempio i rifiuti, la qualità dell'aria, etc;
- F. aggiornare/integrare la verifica di coerenza esterna descritta al capitolo 2 del RA, mettendo in relazione gli obiettivi della proposta in esame (di cui alla prescrizione C.) con tutti gli obiettivi dei Piani/Programmi ritenuti pertinenti al Piano, estendendo l'analisi anche ai piani indicati alla precedente lettera E., al fine di mettere in evidenza eventuali incoerenze tra i medesimi e, dunque, le modalità di gestione delle stesse, e dando evidenza di come si è tenuto conto, durante la stesura del progetto, dei vari Piani/Programmi vigenti o in fase di approvazione. Sarebbe opportuno supportare la parte descrittiva dell'analisi, con una matrice di coerenza che metta in relazione le azioni e gli obiettivi (soprattutto quelli specifici ambientali) del progetto, con quelli dei predetti Piani/Programmi. Ciò anche al fine di valutare come il Progetto si inserisce nelle strategie di sviluppo del territorio interessato;
- G. aggiornare/integrare l'analisi del contesto ambientale oggetto del capitolo 4 del RA, attraverso:
- l'aggiornamento temporale dei dati presentati, attingendo da banche dati più aggiornate;
 - l'uso di indicatori di contesto che consentano di "misurare" lo stato dell'ambiente, verificandone la coerenza con gli indicatori già definiti (o da definire) nelle successive fasi di analisi degli impatti, delle misure di mitigazione e del sistema monitoraggio, al fine di definire uno scenario di riferimento quanto più coerente possibile e rendere le predette analisi più efficaci;
 - l'analisi delle tematiche "Assetto Igienico Sanitario e Traffico" per la componente ambientale "Ambiente Antropico" e della tematica "Energia", sulle quale l'attuazione del progetto potrebbe avere influenza e nei confronti della quale si prevede anche di attuare delle misure di mitigazione;
- H. integrare al paragrafo 5.2.2 del RA la descrizione dello "scenario di riferimento", descrivendo l'evoluzione naturale di tutti punti di forza e di debolezza individuati/individuabili nella caratterizzazione dell'ambito territoriale, tenendo conto anche degli effetti dovuti a fenomeni esterni al Progetto (variabili esogene), come ad esempio la potenziale espansione insediativa delle aree limitrofe in funzione delle attuali attività in esse presenti o la diversa destinazione d'uso delle stesse. Rivedere l'analisi degli impatti dello scenario di riferimento, indicati nel RA, alla luce dei potenziali impatti positivi sulla componente "Suolo e Sottosuolo" dovuti al mancato cambio di destinazione d'uso delle aree agricole, nonché degli impatti negativi sulla tematica "Assetto socio-economico" per la mancata generazione dei "12" posti di lavoro previsti nel Piano, o ancora degli impatti positivi sulla componente "Acqua" e sulla tematica "Rifiuti", dovuti ai mancati consumi da parte dei macchinari e dei lavoratori previsti dall'ampliamento dell'impianto;
- I. integrare nel RA un capitolo dedicato alla definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale ritenuti pertinenti al progetto, dedotti da quelli enunciati dalle normative internazionali, nazionali e regionali, quali ad esempio l'Agenda 2030. La Strategia dell'Unione Europea per lo Sviluppo Sostenibile, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Dare evidenza di come si sia tenuto conto degli Obiettivi di Protezione Ambientale durante il processo di redazione della proposta progettuale e di come quest'ultimo (attraverso le sue azioni) può contribuire al raggiungimento degli stessi. Effettuare una verifica di coerenza/sinergia tra gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale e quelli del Piano (cfr. prescrizione E.), sia argomentativa che matriciale, e indicare le modalità di gestione delle eventuali situazioni di incoerenza individuate, da integrare eventualmente nella lista delle azioni di mitigazione

da mettere in atto, o addirittura attraverso modifiche progettuali;

- J. integrare l'analisi dei potenziali impatti della proposta di ampliamento sull'ambiente, con particolare riguardo, ad esempio, a quelli generabili sulla componente "suolo e sottosuolo" in termini di aumento di "consumo di suolo" e perdita di "superficie permeabile", o ancora a quelli generabili sulla tematica "rifiuti" in virtù dell'aumento della capacità produttiva e del personale presente nell'impianto. Inoltre, al fine di rendere l'analisi più efficace e di fornire una base utile per la successiva fase di monitoraggio, sarebbe opportuno che a ciascun impatto (sia positivo che negativo) fosse associato un opportuno indicatore di contributo, da correlare sia agli indicatori di contesto (cfr. prescrizione G), che agli indicatori di monitoraggio (cfr. prescrizione M);
- K. integrare l'analisi delle misure di mitigazione con quelle necessarie per ridurre gli impatti sulla componente "Energia". Inoltre, sarebbe opportuno correlare le misure di mitigazione previste, agli indicatori associati ai relativi impatti, al fine di poter avere una misura certa degli impatti negativi e stabilire se le misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti attesi;
- L. rivedere/integrare l'analisi delle alternative presentate nel RA, descrivendo adeguatamente le alternative analizzate e svolgere una valutazione comparativa di queste con la soluzione finale scelta, sia in termini di sviluppo sociale, economico e tecnologico, sia e soprattutto in termini di effetti ambientali, anche facendo uso di un'analisi di tipo SWOT a supporto della decisione finale. Sarebbe opportuno basare la valutazione su un'analisi degli effetti delle azioni attuate dagli scenari considerati, su tutte le componenti ambientali come definite alla precedente lettera G., anche mediante l'ausilio di matrici ambientali, al fine di evidenziare come la scelta fatta sia la più coerente agli "obiettivi di protezione ambientale" e agli obiettivi del Piano stesso e con un minore impatto ambientale (così come, tra l'altro, illustrato al paragrafo 5.2 del RA, per lo scenario di riferimento - alternativa 0, senza l'attuazione del progetto). Per ciascuno scenario alternativo individuato, inoltre, deve essere indicata l'allocatione delle risorse finanziarie, la tipologia di azione/intervento e la loro localizzazione, nonché le modalità di attuazione e gestione;
- M. integrare nel RA un vero e proprio Piano di Monitoraggio Ambientale, attraverso la definizione, per ciascuna componente ambientale analizzata nel RA, di opportuni indicatori di monitoraggio che consentono di misurare:
- l'attuazione delle azioni del Piano che hanno effetti positivi o negativi sugli obiettivi di sostenibilità specifici del Piano e delle misure di mitigazione/compensazione, (indicatori di processo);
 - gli effetti significativi positivi e negativi sull'ambiente dovuti all'attuazione delle azioni del Piano compresi eventuali effetti imprevisti. Tali indicatori misurano, quindi, la variazione del contesto imputabile alle azioni del Piano, (indicatori di contributo).

Per ciascun indicatore, inoltre, dovrà essere riportato il valore di riferimento, l'unità di misura, la fonte, la modalità e i tempi di acquisizione. Il Piano di Monitoraggio, infine, così come già indicato nel RA, dovrà descrivere: i meccanismi di riorientamento del Piano in caso di effetti negativi imprevisti per renderlo coerente con gli obiettivi di sostenibilità fissati; la periodicità con cui è prodotto il rapporto di monitoraggio; le modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività di monitoraggio, in riferimento ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico; le responsabilità relative alla rilevazione, acquisizione, elaborazione dei dati, interpretazione e valutazione, formulazione delle proposte di riorientamento del Piano; le risorse economiche adeguate a garantirne la realizzazione.

- N. aggiornare la SNT in seguito all'aggiornamento del RA in ottemperanza alla precedenti prescrizioni e sintetizzare i contenuti;
- O. recepire negli elaborati dell'Aggiornamento di Piano, le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza, come riportate nella sezione J della parte 4 della scheda istruttoria, ovvero:
- fare propri tutti gli interventi di mitigazione previsti nello studio e che qui si intendono integralmente recepiti;
 - recepire le prescrizioni previste dalla Determinazione Dirigenziale n. 141 del 18/04/2023 del Servizio

VIA/VINCA della Regione Puglia, oltre che:

- durante tutte le operazioni previste in progetto, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto ambientale esistente siano evitate, anche in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva esistente;
- nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare i muretti a secco, le specchie, le siepi, i filari alberati, caratterizzanti il paesaggio agrario;
- **di stabilire** che, affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le prescrizioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS, comprensiva di VINCA, del Progetto di ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari sito nel Comune di Altamura, pertanto non esime l'autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale;
- **di precisare**, altresì, che l'autorità procedente, ai sensi dell'art. 18 co. 2bis del D. Lgs. 152/2006 dovrà dare evidenza degli esiti o sviluppi del piano di monitoraggio, trasmettendo all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente, SUAP Associato Sistema Murgiano del Comune di Altamura, al Proponente Agri Viesti s.r.l. ed alle sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- **di demandare** all'autorità procedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012, secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, composto da n. 16 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Giacomo Sumerano

P.O. Coordinamento V.A.S.
Rosa Marrone

P.O. Valutazione Incidenza Ambientali nel Settore del Patrimonio Forestale
Giovanni Zaccaria

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini